

10 Cloverfield Lane di Dan Trachtenberg, la paura è inside e out

Data: 5 aprile 2016 | Autore: Antonio Maiorino



10 CLOVERFIELD LANE di Dan Trachtenberg, la recensione. *Cloverfield* ci mette il brand e J.J. Abrams il supporto di una produzione impeccabile: così il sequel, che *sequel* non è, funziona alla grande. Ma quel finale...

Non aprite quella porta: fuori dal bunker c'è l'incubo sulla città contaminata. Così, almeno, racconta e raccomanda l'ospitale carceriere **John Goodman**, alla ragazza salvata da un incidente (**Mary Elizabeth Winstead**) e svegliatasi, dopo giorni d'incoscienza, al sicuro (?) tra quattro mura, due uomini (l'altro è John Gallagher Jr.) e mille domande. Nel rifugio antiatomico sotto la vecchia fattoria, la giovane Michelle si chiede se il suo benefattore sia un mentecatto complottista e se fuori ci sia la fine del mondo. Accumula indizi nell'uno e nell'altro senso ed oserebbe meditare la fuga. Ma c'è un problema: Michelle non deve scappare.

S.O.S.PETTO - Senza troppo preavviso, ma con una campagna di marketing montata ad arte, *10 Cloverfield Lane* di **Dan Trachtenberg** è uscito nel tam tam di critici e cinefili sull'importanza di **non spoilerare** alcunché del film per non rovinare l'effetto sorpresa ben montato dal team di **J.J. Abrams**. S'era capito solo che il film non sarebbe stato un vero e proprio sequel di *Cloverfield*, ma in qualche modo ne avrebbe sfruttato il brand. Ecco: lo spoiler, in realtà, era proprio questo – ossia, collegarsi ad uno dei più noti *disaster movie* degli anni 2000 lasciando presagire ciò che due terzi di film da thriller claustrofobico al chiuso cerca di nascondere, o al più somministrare a piccole, dubitose dosi. Ma poco importa: seduti sulla poltroncina della sala cinematografica, si è rapiti **senza via di scazzo**, assorbiti da una suspense maestra che giochicchia col fuori campo, coi micro-indizi, col sospetto e con la giusta accelerazione di petto, quando serve. **Fa sorridere chi per snobismo lo definisce un film da sbadigli.** [MORE]

TRE ATTORI DELL'ALTRO MONDO - Tiene svegli, di *10 Cloverfield Lane*, il fatto che per larghi tratti

non appare chiaro quale sia la minaccia invisibile di cui temere, dentro e fuori: le prime battute suonano da slasher, con tanto di tintinnar di catene; poi si affaccia il pericolo fantascientifico dal sapore di radiodramma wellesiano e wellsiano (c'è una qualche guerra dei mondi?); poi, ancora, si rabbrivisce del possibile risvolto hitchcockiano, da thriller pervertito e divertito (gli immondi propositi, o presunti tali, del padrone di casa). Con l'isolamento dei tre, peraltro, che quasi costringe la sceneggiatura ad alludere a suggestioni da Romero (ma dovremo forse dire da *The Walking Dead*: i tempi sono cambiati).

Il film, insomma, funziona maledettamente fin quando non si arriva a capire quale sia la maledizione dei tre bravissimi protagonisti: Goodman, altro che buon uomo; la Winstead, dal vago aspetto alla Sigourney Weaver, che si smarca dal rischio di fare l'inutile bellona; Gallagher Jr. (*The Newsroom*), con quell'espressione un po' così, tipo agnello sacrificale, che serve sempre.

FUORI DAL BUNKER C'E' IL DIVERTIMENTO -Assecondati dal senso del ritmo nello script e dal senso dello spazio nell'impeccabile artigianato delle riprese, gli interpreti caratterizzano una storia appassionante, a cui nell'ultima parte si poneva il problema di "cosa fare da grande", o meglio, "per essere grande". *10 Cloverfield Lane*, in altre parole, **poteva valutare di essere, fino in fondo, un film affascinante, e invece ha scelto di diventare piacione; poteva provare ad essere un capolavoro, e invece ha deciso di ripiegare sul divertimento facile.** Divertendo, beninteso: perché Abrams non sarà un profeta, ma ciò che passa per le mani sue e della casa di produzione Bad Robot, per quanto furbo o ruffiano, tende a decollare. **Per avere altri 10 Cloverfieldsu questa falsariga, dove dobbiamo firmare?**

USCITA: 28 aprile 2016

GENERE: thriller, horror, fantascienza

REGIA: Dan Trachtenberg

ATTORI: Mary Elizabeth Winstead, John Goodman, John Gallagher Jr., Maya Erskine, Mat Vairo

SCENEGGIATURA: Josh Campbell, Matthew Stuecken, Damien Chazelle

FOTOGRAFIA: Jeff Cutter

MUSICHE: Bear McCreary

PRODUZIONE: Bad Robot

DISTRIBUZIONE: Universal Pictures International Italy

PAESE: USA

DURATA: 103 Min

(foto in alto: dettaglio di poster di *10 Cloverfield Lane*; all'interno: John Goodman, M.E. Winstead e J. Gallagher Jr in una scena del film, credit Michele K. Short)